



DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO A
OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA
CON PARTI CORRELATE

ai sensi dell'art. 10 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Askoll EVA S.p.A.

Il presente documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Askoll EVA S.p.A. e sul sito internet www.askollelectric.com

PRINCIPALI DEFINIZIONI

I termini di seguito elencati avranno il seguente significato nel Documento Informativo:

Accordo di Compensazione o Operazione	L'accordo tra Askoll Holding e Askoll EVA relativo alla compensazione volontaria tra una parte del credito vantato da Askoll Holding nei confronti di Askoll EVA derivante dal Finanziamento Soci e il credito vantato da Askoll EVA nei confronti di Askoll Holding derivante dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.
AIM Italia	Indica il sistema multilaterale di negoziazioni gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Aumento di Capitale	Indica l'aumento del capitale sociale in opzione, a pagamento, per un importo massimo complessivo pari a Euro 7.769.829, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 6.875.955 azioni con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Comitato Parti Correlate	Indica il comitato costituito ai sensi della Procedura Parti Correlate e costituito dal consigliere indipendente Debora Cremasco.
Askoll Holding	Indica Askoll Holding S.r.l. a socio unico, con sede in Dueville (VI), Via Industria n. 30, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza 02048720268, partita I.V.A. n. IT02140510245.
Documento Informativo	Indica il presente Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 10 della Procedura Parti Correlate (come <i>infra</i> definita).
Emittente, Askoll EVA o Società	Indica Askoll Eva S.p.A., con sede in Dueville (VI), Via Industria n. 30, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese - Ufficio di Vicenza, Codice fiscale e partita IVA n. 03873430247.
Finanziamento Soci	Indica il debito finanziario di Askoll EVA verso Askoll Holding pari a complessivi Euro 14.400.000,00.
Procedura Parti Correlate o Procedura	Indica la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 giugno 2018.



**Regolamento Parti
Correlate**

Indica il Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

**Regolamento Parti
Correlate AIM**

Indica le Disposizioni in tema di Parti correlate ai quali le società AIM Italia si attengono ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia.



PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato redatto dall'Emittente ai sensi dell'art. 10 della Procedura, nonché dell'art. 2 del Regolamento Parti Correlate AIM Italia, al fine di fornire al pubblico le informazioni richieste dallo schema di cui all'Allegato 3 del predetto Regolamento Parti Correlate AIM Italia, in merito all'Accordo di Compensazione.

L'Operazione si qualifica, ai sensi della Procedura Parti Correlate come operazione con parti correlate dal momento che Askoll Holding S.r.l. è titolare di n. 12.100.004 azioni di Askoll EVA S.p.A., corrispondenti al 62,85% del capitale sociale e, conseguentemente, controlla la Società. Inoltre Askoll Holding S.r.l. è controllata indirettamente da Elio Marioni (il quale detiene il 100% della HPE S.p.a., società che a sua volta detiene il 100% di Askoll Holding S. r.l) , Presidente del Consiglio di Amministrazione di Askoll EVA, il quale ne è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato.

L'Operazione è inoltre un'operazione di maggiore rilevanza con riferimento al superamento della soglia del 5% rispetto all'indice di rilevanza del controvalore calcolato come rapporto tra il controvalore massimo dell'operazione (euro 6.400.000) rispetto alla capitalizzazione della società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (capitalizzazione al 31 dicembre 2020 euro 24.643.432 e al 30 giugno 2021 euro 22.333.110), come previsto dall'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate e dall'Allegato 2 al Regolamento Parti Correlate AIM.

1. AVVERTENZE

1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione

L'Accordo di Compensazione costituisce una operazione con Parti Correlate ai sensi della Procedura, in quanto la controparte dell'Operazione è Askoll Holding, socio di controllo dell'Emittente nonché società controllata, indirettamente, da Elio Marioni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Elio Marioni è altresì Presidente e Amministratore Delegato di Askoll Holding.

In particolare, Elio Marioni detiene una partecipazione sociale in Askoll Holding S.r.l. pari al 100% del capitale sociale della stessa, tramite la società controllata HPE S.p.a., di cui Marioni è socio unico.

Non si segnalano particolari rischi relativi all'Operazione per l'Emittente. L'Operazione oggetto del presente Documento Informativo non espone a particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse, diversi da quelli tipicamente inerenti operazioni con parti correlate, né a rischi diversi da quelli tipicamente inerenti operazioni di analoga natura.

L'Operazione, considerato anche il complessivo valore economico, si configura come un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura Parti Correlate ed è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 settembre 2021, previo ottenimento del parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in conformità alla Procedura Parti Correlate.

Il medesimo Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito all'Operazione stessa in data 24 settembre 2021 ("**Parere**"), allegato al presente Documento Informativo quale Allegato A.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

L'Operazione consiste nella compensazione volontaria tra un credito vantato da Askoll Holding nei confronti dell'Emittente e relativo al rimborso del Finanziamento Soci, che alla data della presente relazione risulta non essere esigibile in quanto il piano di ammortamento del Finanziamento Soci prevede un rimborso della quota capitale a decorrere dal 31 marzo 2024, e il credito che sarà vantato dall'Emittente nei confronti di Askoll Holding derivante dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Trattandosi di compensazione volontaria, la stessa richiede un accordo tra Askoll EVA e Askoll Holding. Si ricorda che l'Aumento di Capitale non è oggetto di applicazione della presente Procedura in quanto rivolto a tutti gli azionisti a parità di condizioni.

In relazione all'Aumento di Capitale, si ricorda che in data 26 aprile 2021 l'assemblea degli azionisti di Askoll EVA ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 7.999.000, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale espresso, e da offrire in opzione a tutti i soci di Askoll EVA ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile. I termini e condizioni dell'Aumento di Capitale sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'inizio dell'offerta in opzione determinando, tra l'altro, l'ammontare



definitivo dell'aumento, il numero massimo di nuove azioni da emettere, il prezzo di offerta (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il rapporto di opzione ai soci.

La delibera dell'assemblea ha espressamente previsto che l'aumento possa essere liberato in denaro o mediante compensazione di crediti certi, liquidi ancorché eventualmente non ancora esigibili.

In relazione al Finanziamento Soci, in data 2 luglio 2018 Askoll Holding e Askoll EVA hanno sottoscritto un accordo relativo al rimborso del debito finanziario di Askoll EVA verso Askoll Holding pari a complessivi a Euro 14.400.000,00, che prevede, a seguito delle modifiche introdotte in data 24 settembre 2019, la restituzione della prima rata in linea capitale in data 31 marzo 2024 e dell'ultima rata in data 31 marzo 2029.

Sulla base di tali premesse, l'Operazione prevede l'impegno di Askoll Holding a sottoscrivere integralmente la quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale nonché, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte di altri soci di Askoll EVA, a esito dell'offerta degli stessi su AIM Italia, a sottoscrivere ulteriori azioni di nuova emissione, per un importo complessivo di massimi Euro 6.400.000,00 (**l'Impegno Massimo**) mediante compensazione volontaria, fino all'ammontare corrispondente del credito vantato verso Askoll EVA per il Finanziamento Soci.

L'Accordo prevede che la compensazione volontaria ai sensi dell'art. 1252 codice civile operi mediante estinzione delle obbligazioni a partire dall'ultima rata prevista dal piano di ammortamento del Finanziamento Soci ed estinguendo via via le rate che la precedono, in modo che, per effetto della compensazione la durata del periodo di rimborso e il numero complessivo delle rate saranno ridotte, con ciò producendosi una riduzione del periodo di rimborso che avrà termine – nel caso di sottoscrizione di nuove azioni per un importo pari all'Impegno Massimo - al 31 dicembre 2026.

2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione

Ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate richiamato dalla Procedura ai fini di definire le "operazioni con parti correlate", per queste si intendono le operazioni che realizzano *"un qualunque trasferimento di risorse, servizi e obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo"*.

Il rapporto di correlazione in relazione all'Operazione deriva dal fatto che:

- Askoll Holding è titolare di n. 12.100.004 azioni di Askoll EVA S.p.A., corrispondenti al 62,85% del capitale sociale;
- Askoll Holding è controllata, indirettamente, da Elio Marioni, il quale è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della stessa Askoll Holding;
- Elio Marioni è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la Società dell'Operazione

Attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale la Società intende rafforzare la propria struttura patrimoniale. Invero, al 30 giugno 2021 si rilevano perdite di periodo pari ad euro 2.168.376, che, al netto delle residue perdite portate a nuovo e delle riserve disponibili, comportano una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2021 ad euro 6.155.228 e, dunque, un'erosione consistente del capitale sociale (ad oggi pari a euro 8.601.511), molto vicina al terzo del capitale. La perdita fa sì che possa in concreto verificarsi nuovamente la fattispecie di cui all'articolo 2446 del codice civile, situazione in cui la Società si è trovata nel corso dell'ultimo esercizio e a cui l'assemblea degli azionisti, pur nella consapevolezza della non necessità di adottare le misure previste dall'art. 2446 codice civile, ha ritenuto opportuno porre rimedio attraverso la riduzione del capitale sociale approvata con la Delibera del 26 aprile 2021. Con l'Aumento di Capitale il Consiglio di Amministrazione mira a rafforzare la situazione patrimoniale ed allineare il patrimonio netto ad un rapporto con il capitale sociale che consenta alla Società di mantenere in equilibrio la situazione patrimoniale anche in prospettiva futura.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ritiene che l'Operazione garantisca alla Società che venga sottoscritta una quota rilevante dell'Aumento di Capitale, anche oltre i diritti di opzione originariamente spettanti ad Askoll Holding, assicurando il buon esito dell'Aumento di Capitale in misura almeno sufficiente alla realizzazione degli obiettivi suddetti.

L'Operazione infatti garantirà il raggiungimento dell'obiettivo di rafforzamento della situazione patrimoniale dell'Emittente mediante incremento del patrimonio netto fino a Euro 6.400.000 (nel caso di sottoscrizione di nuove azioni per un importo pari all'Impegno Massimo), riduzione di pari importo del debito derivante dal Finanziamento Soci gravante sull'Emittente (che passerebbe dall'importo complessivo di Euro 14.400.000 fino all'importo di Euro 8.000.000, nel caso di sottoscrizione di nuove azioni per un importo pari all'Impegno Massimo) e conseguentemente un miglioramento immediato del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, uno dei parametri finanziari più rilevanti.

2.4. Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari

In relazione all'Operazione non è stato necessario determinare alcun Corrispettivo, in quanto l'Operazione costituisce una compensazione tra due crediti di pari entità, non determinando alcun trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate.

Si evidenzia che le condizioni economiche dell'Aumento di Capitale, cui la Delibera riferisce, sono state definite, nella loro struttura di massima, dall'assemblea straordinaria di Askoll EVA del 26 aprile 2021 e, nei loro termini definitivi dal Consiglio di Amministrazione di Askoll EVA nel corso della successiva riunione del 24 settembre 2021, tenendo conto delle prassi di mercato per operazioni simili. L'Aumento di Capitale è rivolto a tutti gli azionisti a parità di condizioni. Askoll Holding sottoscriverà l'Aumento di Capitale alle medesime condizioni applicate a qualsiasi altro azionista che intenda sottoscrivere l'Aumento di Capitale.

2.5. Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazioni e indici di rilevanza applicabili

Con riferimento all'illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazioni si rinvia a quando indicato al precedente paragrafo 2.3.

Quanto, invece, agli indici di rilevanza applicabili si precisa che l'Operazione si qualifica, ai sensi della Procedura Parti Correlate come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza con riferimento al superamento della soglia del 5% rispetto all'indice di rilevanza del controvalore dato dal rapporto tra il controvalore massimo dell'operazione (euro 6.400.000) e capitalizzazione della società rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (capitalizzazione al 31 dicembre 2020 euro 24.643.432 e al 30 giugno 2021 euro 22.333.110) come previsto dall'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate e dall'Allegato 2 al Regolamento Parti Correlate AIM.

Si segnala che l'Operazione comporta minori oneri finanziari fino a circa Euro 192 mila di interessi per anno.

L'Operazione riduce inoltre la posizione finanziaria netta da Euro 12.029.000 (al 30.6.2021) fino a Euro 5.629.000 (nel caso di sottoscrizione di nuove azioni per un importo pari all'Impegno Massimo).

A livello patrimoniale, l'Operazione comporta l'incremento del patrimonio netto dagli attuali Euro 6.155 migliaia a 12.747 migliaia (nel caso di sottoscrizione di nuove azioni per un importo pari all'Impegno Massimo), con conseguentemente miglioramento del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che passerebbe dall'attuale 1,95 a circa lo 0,44, più equilibrato anche in una prospettiva futura.

2.6. Impatto dell'operazione sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione dell'Emittente

L'Operazione non comporta alcuna variazione dei compensi degli amministratori dell'Emittente.

2.7. Interessi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti dell'emittente

Salvo quanto già segnalato nel paragrafo 1.1 e nel paragrafo 2.2. del Documento Informativo non sono coinvolti quali parti correlate, componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, direttori generali e dirigenti dell'Emittente.

Si precisa che nell'Operazione non sono direttamente coinvolti strumenti finanziari della Società detenuti dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttori generali e dirigenti della Società stessa.

2.8. Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'Operazione, specificando i rispettivi ruoli con particolare riguardo agli amministratori indipendenti.

L'articolo 3.2 della Procedura, prevede che le operazioni con parti correlate siano approvate dall'organo competente previo parere motivato del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che deve esprimersi sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le valutazioni in merito all'Operazione sono state effettuate dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della seduta del 24 settembre 2021 che ha deliberato l'Aumento di Capitale nonché provveduto ad esaminare i termini dell'Operazione, rilevando l'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato Parti Correlate è stato coinvolto attraverso la ricezione, con congruo anticipo rispetto alla data di deliberazione dell'Operazione da parte dell'organo competente, di un flusso informativo completo e adeguato in merito all'Operazione stessa.

Il Comitato Parti Correlate ha espresso in data 24 settembre 2021 parere favorevole in relazione all'Operazione e, in generale all'Aumento di Capitale.

Il parere del Comitato Parti Correlate è allegato al presente Documento Informativo *sub* A.

Nel corso della riunione del 24 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, preso atto del parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha approvato all'unanimità l'Operazione con l'astensione del Presidente Elio Marioni.

2.9. Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

Si precisa che la rilevanza dell'Operazione oggetto del presente Documento Informativo non deriva dal cumulo di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con stesse parti correlate o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società.



ELIO MARIONI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASKOLL EVA S.P.A.



ALLEGATO A – Parere del Comitato Parti Correlate

Verona, 24 settembre 2021

Spettabile
Askoll EVA S.p.A.
Via Industria, 30
36031 Dueville (VI)

Parere reso ai sensi dell'Articolo 3 della Procedura Parti Correlate di Askoll, in ordine alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle operazioni riguardanti la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da Askoll EVA S.p.A. e meglio descritto infra da parte della controllante Askoll Holding S.r.l., anche nel contesto dei pregressi rapporti tra le parti aventi ad oggetto il debito finanziario tra Askoll EVA S.p.A. e Askoll Holding S.r.l.

Gentili Signori,

con comunicazione *e-mail* del 17 settembre 2021, sono stata informata dal Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Askoll EVA S.p.A., con sede legale in 36031 – Dueville (VI), Via Industria, 30, capitale sociale i.v. Euro 15.543.500,00, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di registrazione al Registro delle Imprese di Vicenza 03873430247, R.E.A. n. VI-361185 (di seguito, anche solo “Askoll” o la “Società”) dell'intenzione della controllante “Askoll Holding S.r.l.” a socio unico, con sede legale in 36031 – Dueville (VI), Via Industria, 30, capitale sociale i.v. Euro 2.000.000,00, codice fiscale e numero di registrazione al Registro delle Imprese di Vicenza 02048720268, partita I.V.A. numero IT02140510245, proprietaria del 62,85% del capitale sociale di Askoll (di seguito, anche solo la “ **Holding** ”) di sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci della Società il 26 aprile 2021 e di liberare lo stesso a mezzo della compensazione parziale tra il debito finanziario tra la Società e la Holding sorto con il contratto di seguito denominato l'Accordo, come di tempo in tempo modificato, e il credito della Società per la liberazione dell'aumento di capitale predetto.

Tale informativa mi è stata resa in qualità di Amministratore Indipendente e unico membro del Comitato Parti Correlate della Società, stante la qualifica di parte correlata della Holding (della quale Elio Marioni, Presidente della Società, è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, nonché indirettamente socio di controllo) ai sensi della vigente Procedura per Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza, come ivi definite, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 15 giugno 2018.

Nelle precedenti informative a me rese con riferimento all'Accordo e alla stipula di possibili atti modificativi dello stesso, mi era stato riferito, in particolare, che:

- in data 2 luglio 2018, Askoll e la Holding hanno concordato un piano di rimborso dell'importo complessivamente erogato dalla Holding in favore di Askoll, pari a Euro 14.400.000,00 (di seguito, anche solo il “**Finanziamento Holding**”), in forza della risoluzione del contratto di *cash-pooling* che regolava precedentemente i rapporti tra le parti, avvenuta nell'ambito dell'ammissione all'AIM della Società e della conseguente centralizzazione della tesoreria;
- in particolare, il piano prevedeva la restituzione dello stesso in un arco temporale di otto anni, con rate trimestrali e un periodo di preammortamento di tre anni, e quindi con

pagamento della prima rata di rimborso della quota capitale prevista per il 30 giugno 2021 (di seguito, anche solo l'“**Accordo**”);

- la Società, sulla base della revisione al ribasso delle stime per il 2019 e in considerazione del nuovo piano industriale 2020-2021 elaborato dal *management* della Società (di seguito, anche solo il “**Piano 2020-2021**”), ha proposto alla Holding, la quale ha accettato, una revisione delle condizioni previste dall'Accordo, finalizzata all'ottenimento per Askoll di uno slittamento del periodo di preammortamento (sino al 31 marzo 2024, anziché al 30 giugno 2021) e fenna la facoltà della Società di rinunciare, in tutto o in parte, all'ulteriore periodo di preammortamento, evitando così gli oneri finanziari connessi all'allungamento della durata del finanziamento.

In data 24 settembre 2019, Askoll e la Holding hanno quindi sottoscritto un atto modificativo dell'Accordo (di seguito, anche solo l'“**Accordo di Rimborso**”), che ha consentito alla Società di beneficiare di un ulteriore margine per gestire eventuali tensioni finanziarie o nuove opportunità di investimento; il tutto stante la disponibilità della Holding a supportare la Società nel tentativo di migliorare il proprio profilo di liquidità a servizio del suo sviluppo.

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e perseguire gli obiettivi di crescita della Società, l'Assemblea degli Azionisti di Askoll ha quindi approvato, il 26 aprile 2021, con verbale redatto dal Notaio Mathias Bastrenta, un aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in danaro, anche mediante compensazione di crediti certi, liquidi ancorché eventualmente non ancora esigibili, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441 c.c. mediante emissione di azioni ordinarie Askoll prive di indicazione del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare e da immettersi nelle negoziazioni sul mercato AIM (di seguito, anche solo l'“**Aumento di Capitale**”).

Contestualmente, l'Assemblea degli Azionisti di Askoll ha deliberato il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione, per definire i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale e in particolare per:

- a) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo;
- b) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (a) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo di Askoll e considerata la prassi di mercato per operazioni similari, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, stabilendo quanto imputare a capitale e quanto imputare a sovrapprezzo (eventualmente anche inferiore alla preesistente parità contabile), nonché le modalità per la liberazione in danaro o mediante compensazione di crediti certi, liquidi ancorché eventualmente non ancora esigibili;
- c) stabilire i termini e la tempistica per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti nonché i termini per la negoziazione dei diritti di opzione su AIM Italia, previo accordo con Borsa Italiana S.p.A.

Con l'informativa resami in data 20 settembre 2021, mi sono state ulteriormente precisate le seguenti circostanze:

- il Consiglio di Amministrazione della Società ha in programma di deliberare in data 24 settembre 2021, in occasione dell'approvazione della semestrale, i termini e le condizioni dell'offerta in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma prima, c.c., delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Il prezzo di offerta delle nuove azioni, il loro numero complessivo, il controvalore complessivo massimo dell'offerta stessa ed il rapporto di

opzione che stabilirà quante nuove azioni saranno attribuite ogni azione posseduta, saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in quella seduta;

- la Holding ha espresso la disponibilità a sottoscrivere integralmente la quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale nonché le eventuali azioni inoplate, fino a un importo complessivo di massimi Euro 6.400.000,00 mediante compensazione volontaria ai sensi dell'art. 1252 c.c., fino all'ammontare corrispondente, del Finanziamento Soci (di seguito, anche solo la "Potenziale Operazione");
- la Potenziale Operazione, così come riportata nella bozza di accordo allegata all'informativa da me ricevuta, prevede che la compensazione volontaria ai sensi dell'art. 1252 c.c. operi mediante estinzione delle obbligazioni a partire dall'ultima rata prevista dal piano di ammortamento del Finanziamento Soci ed estinguendo via via le rate che la precedono, in modo che, per effetto della compensazione la durata del periodo di rimborso e il numero complessivo delle rate siano ridotte, con ciò producendosi una riduzione del periodo di rimborso, mentre l'ammontare delle singole rate rimarrebbe immutato (salvo l'ultima rata il cui importo sarebbe aggiustato al fine di far quadrare il credito residuo). In sostanza, l'ultima rata, che nell'Accordo di Rimborso era prevista al 31 marzo 2029, scadrebbe il 31 dicembre 2026.

Infine, mi è stato richiesto di esaminare e esprimere il mio parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla correttezza sostanziale e la convenienza delle relative condizioni, prima dell'approvazione dell'intesa stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, convocato per il 24 settembre 2021, e in conformità a quanto previsto all'Articolo 3 della Procedura per Operazioni con Parti Correlate di Askoll.

* * *

Preliminarmente, si ritiene che l'Operazione rientri effettivamente nell'ambito delle Operazioni di Maggiore Rilevanza previste dalla Procedura per le Operazioni con Parte Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Askoll il 15 giugno 2018, per il superamento della soglia del 5% degli indici di rilevanza del controvalore, come definito nella normativa applicabile e richiamata dalla Procedura predetta.

L'iter procedurale seguito alla Società ai fini dell'approvazione dell'Operazione risulta in linea con quanto previsto nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate vigente e con la normativa ad essa applicabile.

Sempre in via preliminare, si osserva che l'Operazione deve essere necessariamente valutata in considerazione dei risultati di periodo della Società. Per quanto mi è stato rappresentato, al 30 giugno 2021 si rilevano perdite di periodo pari ad Euro 2.168.376, che, al netto delle residue perdite portate a nuovo e delle riserve disponibili, comportano una riduzione del patrimonio netto al 30 giugno 2021 ad Euro 6.155.228 e, dunque, un'erosione consistente del capitale sociale (ad oggi pari a Euro 8.601.511), molto vicina al terzo del capitale.

Con l'Aumento di Capitale il Consiglio di Amministrazione mirerebbe dunque a rafforzare la situazione patrimoniale ed allineare il patrimonio netto ad un rapporto con il capitale sociale tale da consentire alla Società di mantenere in equilibrio la situazione patrimoniale anche in prospettiva futura.

Va altresì osservato che non sussistono nell'ordinamento cause ostative alla stipula di un accordo con il quale si provveda alla compensazione di un credito attuale (quello sorto, per Askoll, con la sottoscrizione del capitale sociale da parte della Holding e il conseguente impegno al versamento assunto dal socio) con un credito ancora non esigibile (quello che sorgerà in relazione alle scadenze delle rate di rimborso del Finanziamento Holding).

②

La compensazione è in effetti possibile in via volontaria, ai sensi dell'art. 1252 c.c., che stabilisce che le parti possano operare la compensazione, ferma la reciprocità delle rispettive posizioni, anche al di fuori dei presupposti previsti dalla legge: potranno, perciò, essere compensati crediti illiquidi o inesigibili.

Il tema, con riferimento proprio all'ipotesi di utilizzo dell'istituto in sede di sottoscrizione di un aumento di capitale, è stato affrontato dal Consiglio Notarile di Milano, Commissione Società, con massima n. 125 del 5 marzo 2013, rubricata "Aumento di capitale e compensazione di crediti" (per un commento, limitatamente a quanto indicato in via generale per le s.p.a., cfr. anche VALERIA MANZO, "L'aumento di capitale mediante compensazione tra il debito da conferimento ed il credito vantato dal socio nella s.r.l." in *Le Società*, 2013, p. 457-472).

Detta Massima afferma che l'obbligo di conferimento di denaro in esecuzione di un aumento di capitale di s.p.a. o s.r.l. "può essere estinto mediante compensazione di un credito vantato dal sottoscrittore verso la società, anche in mancanza di espressa disposizione della deliberazione di aumento". Inoltre, qualora si tratti di un credito certo e liquido, ma non esigibile, stante l'ammissibilità di tale opzione, sarebbe necessario il solo consenso della società al momento della sottoscrizione, ai sensi dell'art. 1252 c.c.

Così si legge, infatti, nella Massima citata: "Qualora il debito della società non presenti ... il carattere della esigibilità (e di ciò potrebbe aversi evidenza anche consultando lo stato patrimoniale del bilancio, a ragione della separata indicazione prevista dall'articolo 2424 c.c. per i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo), allora la compensazione non potrà operare che in via volontaria, per effetto del consenso della società, secondo quanto previsto dall'articolo 1252 c.c.

In tale caso, il verbale assembleare che (a prescindere da conseguenze di ordine fiscale) attestasse la contestuale sottoscrizione e - quindi - la compensazione potrà opportunamente dare menzione di questo consenso, che - attecchendosi ad atto di gestione - dovrà essere rilasciato dall'organo amministrativo.

Non appare necessario - trattandosi di atto nella discrezionalità degli amministratori - che dal verbale si evidenzino i motivi di interesse, per la società, alla compensazione di un debito 'non scaduto' con un credito invece esigibile, quale è quello derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale. In termini di mero supporto professionale, peraltro, il notaio potrà evidenziare alla società l'opportunità di accertare l'effettivo interesse della società stessa, in merito; esso potrà consistere, a titolo di esempio, in formule di attualizzazione dell'importo capitale del debito, oppure - specie ove sul debito fossero pattuiti interessi - nel mero interesse alla conversione del debito stesso in patrimonio netto; il comportamento della società, per altro verso, dovrà in tali situazioni tenere conto del necessario principio di parità di trattamento dei soci, e quindi - ove ne ricorrano i presupposti - non escludere gli altri soci dall'accordo inteso alla compensazione con uno di essi".

Diverso sarebbe il caso in cui il credito non fosse né certo, né liquido, come sancito anche da una recente sentenza del Tribunale di Milano: "In caso di liberazione delle azioni mediante compensazione di un credito che perda il necessario requisito della liquidità e certezza che lo rende utilizzabile ai fini della compensazione volontaria, l'avvenuta assunzione della qualità di socio - attestata dall'iscrizione nel libro soci - non permette il consolidamento della liberazione mediante compensazione, cosicché l'originario obbligo di versamento deve essere altrimenti onorato" (cfr. Tribunale Milano, Sez. feriale, 09/08/2019).

Ma tale fattispecie non consta nel caso che ci riguarda, dove il credito è determinato nel suo ammontare e reso certo dal contenuto dell'Accordo e dell'Accordo di Rimborso, risultando soltanto lo stesso non immediatamente esigibile, in quanto sottoposto a un termine per l'adempimento che verrà a scadenza solo negli esercizi successivi.

L'intesa prospettata determinerebbe, pur a fronte del fatto che l'Aumento di Capitale non verrebbe liberato dalla Holding a mezzo del versamento di nuove risorse monetarie:

- il buon esito dell'Aumento di Capitale stesso, a fronte della sottoscrizione di una quota rilevante dello stesso, anche oltre i diritti di opzione originariamente spettanti alla Holding, da parte dello stesso socio di maggioranza della Società;
- conseguentemente, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della situazione patrimoniale della Società, la possibilità per Askoll di presentarsi e operare nel mercato a condizioni senz'altro migliorative, anche in prospettiva futura;
- infatti, la Potenziale Operazione determinerebbe un incremento del patrimonio netto di Askoll (pari a Euro 6.155.000 al 30 giugno 2021, come rilevato dal *management* della Società) e un miglioramento della posizione finanziaria netta della Società (pari a Euro 12.029.000 al 30 giugno 2021, sempre come rilevato dal *management* della Società), fino a Euro 6.400.000, e, parallelamente, una riduzione di pari importo del debito derivante dal Finanziamento Soci gravante sulla Società; ciò determinerebbe anche un miglioramento del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che passerebbe dall'attuale 1,95 a circa lo 0,44;
- non solo. La Potenziale Operazione comporterebbe la possibilità per Askoll di rivedere l'importo degli oneri finanziari derivanti dall'adempimento dell'Accordo di Rimborso e adeguare gli stessi alla redditività ragionevolmente prevedibile in tale arco temporale, sulla base delle stime operate dalla Società e il tutto al fine di favorire Askoll nel proprio piano di crescita e sviluppo futuro. Al riguardo, si rileva che la stipula dell'accordo di compensazione, con la conseguente estinzione parziale del debito avente ad oggetto il Finanziamento Soci al 30 settembre 2021 per un importo circa a Euro 6.400.000,00, comporterebbe minori oneri finanziari fino a circa Euro 192.000 per anno, applicandosi il tasso di interesse del 3%, che rimarrebbe immutato, a un importo consistentemente minore rispetto a quello di cui al piano di ammortamento previsto nell'Accordo di Rimborso;
- inoltre, la Potenziale Operazione consentirebbe l'alleggerimento degli impegni finanziari di Askoll verso la Holding, che con la scadenza del 2026, e quindi con tre anni d'anticipo rispetto a quello prima pattuito, vedrebbe esaurirsi gli obblighi derivanti dall'Accordo di Rimborso.

Di conseguenza, ritengo la soluzione prospettata perseguibile, ragionevole e conveniente per Askoll, nel contesto dell'attuale andamento economico della Società e per le ragioni svolte sopra.

Ritengo, inoltre, che l'Operazione non presenti rischi connessi a potenziali conflitti di interesse diversi da quelli tipicamente riferiti ad operazioni tra parti correlate, né rischi diversi da quelli inerenti a operazioni di natura analoga.

Si rende, pertanto, parere favorevole all'approvazione dell'Operazione.

Cordiali saluti

Avv. Debora Cremasco


